

**5a edizione Corso Executive “Giornate dell’Energia”
nel Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021
TRANSIZIONE ECOLOGICA. COP26, G20 PER RIGENERARE INSIEME IL
PAESE.**

Trevi, 24 settembre 2021

Video messaggio della Vice Ministra Marina Sereni

Buon pomeriggio,

vi ringrazio per l’invito a partecipare a questa iniziativa di formazione, dedicata a tematiche di importanza fondamentale quali **clima, energia, economia circolare**. Il 2021 è un anno cruciale per l’Italia, specialmente con riferimento a questi temi: le decisioni prese in occasione dei rilevanti impegni multilaterali in corso avranno, infatti, un forte impatto sulle azioni climatiche e sul percorso di transizione energetica dei prossimi dieci anni.

In particolare, nell’ambito della **Presidenza del G20 e co-Presidenza, in partnership con il Regno Unito, della COP26**, l’Italia ha assunto un **ruolo di leadership a livello globale** nel percorso di transizione verso **un’economia più sostenibile, climaticamente neutra e circolare**, in linea con il Green Deal europeo, l’Accordo di Parigi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

In questa prospettiva l’agenda della nostra Presidenza del G20 si è volutamente sviluppata attorno a tre pilastri fondamentali: **“People, Planet, Prosperity”**, ad evidenziare la necessità di promuovere un **modello di sviluppo nuovo**, che riconosca un ruolo essenziale alle forme di energia pulita e non lasci indietro nessuno.

È proprio nel contesto del G20 che, il 23 luglio scorso, si è tenuta la **prima Riunione Ministeriale congiunta in materia di Energia e Clima**. L’Italia, per la prima volta, ha “elevato” il tema del cambiamento climatico a **livello di riunione ministeriale**, coniugandolo con quello della transizione energetica pulita – cruciale per arrestare il riscaldamento del pianeta. Si è trattato di un negoziato complesso, considerate anche le diverse posizioni dei Paesi che vi hanno partecipato. Abbiamo tuttavia ottenuto un **comunicato ambizioso**, che riconosce, per la prima volta nell’ambito del G20, il **legame imprescindibile tra produzione di energia, emissioni di gas a effetto serra e cambiamento climatico** e pone – di conseguenza – l’accelerazione verso la **transizione ecologica** al centro delle politiche ambientali. Su questo fronte i Paesi del G20 hanno sottolineato, tra l’altro, il ruolo di primo piano che verrà svolto dalle **energie rinnovabili**, anche grazie ai costi decrescenti, nonché dalle **città intelligenti, sostenibili e resilienti**, che facciano uso delle soluzioni basate sulla natura.

Con riferimento alla co-Presidenza della COP26 ricordo che dal prossimo 30 settembre al 2 ottobre, a Milano, si terrà la Pre-COP - riunione preparatoria di 50

Paesi dedicata ai **negoziati preliminari sui temi caratterizzanti l'Accordo di Parigi**: adattamento, meccanismi di compensazione, trasparenza dei dati, mercato globale del carbonio, finanza verde, rafforzamento della cooperazione internazionale riguardo a questi temi.

Sempre nell'ambito della preparazione alla COP26, l'Italia ospiterà un evento interamente dedicato alle nuove generazioni, lo "Youth4climate: driving the ambition", dal **28 al 30 settembre**. L'evento si sovrapporrà volutamente, per un giorno, alla Pre-COP al fine di **permettere alle giovani generazioni di interagire con i Ministri ed essere così parte ufficiale dei negoziati**. Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa che l'Italia ha voluto promuovere e che non ha precedenti.

In questa occasione 400 giovani tra i 15 e i 29 anni avranno **l'inedita possibilità di riunirsi per discutere di tematiche afferenti alle sfide climatiche**, elaborando proposte concrete e raccomandazioni che saranno successivamente sottoposte ai Delegati. La particolare sensibilità dimostrata dai giovani verso le questioni climatiche, ambientali ed energetiche **li rende infatti attori indispensabili per lo sviluppo sostenibile**, in grado di porre in essere buone pratiche e comportamenti virtuosi: il loro contributo e le loro idee sono imprescindibili per ripensare in chiave "verde" le nostre società.

La necessità di un cambiamento di rotta è ormai palese e ampiamente condivisa a livello internazionale e nazionale. In Italia, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, delineando una roadmap per i prossimi anni, si configura come uno **strumento fondamentale in questa direzione**.

In questo quadro assume sempre maggiore rilievo il ruolo della **diplomazia energetica e climatica**, al centro della politica estera italiana, poiché occorre sviluppare ulteriormente la collaborazione tra **Governi, esperti, giovani, società civile e l'intera comunità internazionale**.

L'azione climatica, infatti, sarà realmente efficace e sostenibile solo se **travalicherà i confini nazionali e continuerà ad essere intrapresa collettivamente**, in un'ottica di multilateralismo, integrando la protezione ambientale con lo sviluppo economico sostenibile.

Vi ringrazio per l'attenzione.